

2007 SENZA AUTORITA' DI BACINO - FIUMI PIU'A RISCHIO

Il WWF Italia, in occasione della Conferenza internazionale dell'International Network of Basin Organizations (INBO) 2007 sull'applicazione della Direttiva quadro Acqua, 2000/60/CE, che si svolge a Roma il 7 e l'8 novembre, lancia l'allarme persalvare le Autorità di bacino ormai lasciate a se stesse.

Le Autorità di bacino, istituite con la legge sulla difesa del suolo n.183/89, sono gli unici enti in grado di pianificare ed orientare correttamente le azioni di difesa del suolo e la gestione della risorsa idrica.

La Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE, purtroppo totalmente inapplicata in Italia (siamo saldamente gli ultimi in Europa a riguardo!) e malamente recepita dal cosiddetto "codice dell'Ambiente" (Dlgs.152/06) del precedente Governo, le rilancia con forza, come autorità di distretto, per raggiungere il "buono stato ecologico" di fiumi e laghi entro il 2015.

Purtroppo anche questo Governo e soprattutto il Ministero dell'Ambiente non sembrano sensibili a una seria pianificazione e tutela dei nostri ecosistemi acquatici visto lo stato di abbandono a cui sono state lasciate le Autorità di bacino, come documenta il dossier presentato oggi dal WWF: mancano, infatti, i fondi per redigere studi, realizzare piani, indagini per verificare l'efficacia degli interventi di difesa del territorio, ma, in alcuni casi, mancano addirittura i fondi per pagare l'affitto delle stesse sedi (è successo quest'anno all'autorità di bacino del Tevere!).

Anche nell'attuale Finanziaria non c'è alcuna attenzione a questi soggetti e addirittura vengono proposti nuovi "piani strategici per la mitigazione del rischio idrogeologico" che si vanno a sovrapporre in modo sordinato ai piani già vigenti e che non si riesce ad applicare a causa della mancanza di adeguati finanziamenti.

Le Autorità di bacino sono gli unici enti in grado di avere una visione a scala di bacino, l'unica adatta a pianificare le azioni di difesa del suolo e orientare la gestione delle risorse idriche a scala di bacino idrografico e soprattutto di affrontare secondo principi di prevenzione e precauzione le continue emergenze idriche che stanno affliggendo il nostro Paese. Il WWF chiede quindi un impegno immediato ed urgente a questo Governo per assicurare le risorse necessarie e garantire le funzioni di pianificazione e coordinamento alle Autorità di bacino o distretto come chiede la Direttiva 2000/60/CE.